

"Sui lavori a Casciago ignorate le istanze della gente"

Data : 12 novembre 2007

Riceviamo e pubblichiamo dal Capogruppo di Minoranza del Consiglio Comunale di Casciago un intervento sui lavori che presto partiranno [sulla Strada Statale 394](#) di cui si è parlato molto queste ultime settimane.

In questi giorni si è aperto un ampio dibattito, (dai toni spesso aspri), sugli organi di stampa, fra alcuni Amministratori del Comune di Casciago e [cittadini, anche di provata professionalità e cultura](#), in merito alla cantierizzazione dei lavori di Via Matteotti/P.zza Cavour e all'imminente istituzione di alcuni sensi unici.

Probabilmente siamo solo all'inizio di un lungo periodo di disagi, che dovranno essere sopportati, non solo dagli abitanti di Casciago, ma anche da tutti gli automobilisti che si troveranno a transitare su quel tratto di strada, in direzione Luvinata-Barasso-Comerio-Gavirate. Potremmo essere facili profeti nel prevedere lunghe code, specie nelle ore serali, durante il ritorno a casa, lungo le Vie Astico-Pozzi.

Sicuramente ci sono altri sistemi di gestione del cantiere, che garantiscano la sicurezza, conciliandola con la possibilità di utilizzo della strada, quantomeno negli orari in cui gli operai addetti ai lavori non si troveranno a movimentare i loro mezzi.

In fondo non siamo i primi, né gli unici, che si trovano a dover realizzare opere stradali, (anche più consistenti), senza chiusure al traffico.

Ma tutto questo non deve far perdere di vista il problema principale.

Da anni il Gruppo di Minoranza di Casciago si batte contro la realizzazione di questo progetto, non certo per la parte che prevede la creazione dei marciapiedi, ma per ciò che concerne la definitiva sistemazione viabilistica.

Il prolungamento del tracciato stradale dell'attuale Via Pozzi, (Via Astico per chi proviene da Varese), passerà fra i due edifici esistenti, per sfociare sulla nuova rotonda prevista all'interno di Piazza Cavour, proseguendo poi in Via Postale Vecchia.

La soluzione prevista costituirà un "invito" ad intasare la viabilità locale, già carica di problemi legati ai calibri stradali e alla carenza di spazi di sosta, con traffico di "attraversamento".

Il fabbricato oggetto di recente ristrutturazione, diventerà una sorta di grosso spartitraffico, con tutti i problemi di sicurezza che ne conseguiranno per gli utenti.

Mentre altri Paesi cercano di salvaguardare la propria identità, anche con la creazione di spazi di incontro, di socializzazione ... insomma "la piazza", da noi l'area ricompresa fra il vecchio e il nuovo insediamento, che se opportunamente pavimentata e arricchita con elementi di arredo urbano e verde pubblico, avrebbe potuto costituire il "centro" di questa zona del Paese, verrà sacrificata al traffico veicolare.

Come titolava un articolo apparso sulla stampa nei giorni scorsi ... "un'altra occasione persa !". Nei mesi scorsi, diversi cittadini interessati, avevano inoltrato all'Amministrazione Comunale una lettera con la quale richiedevano "un serio approfondimento del progetto, un riesame delle scelte viabilistiche fatte ed una serena e obiettiva valutazione dei problemi emersi".

Il Gruppo di Minoranza aveva più volte richiesto l'apertura "alla partecipazione popolare, attraverso la convocazione di una riunione pubblica, la possibilità di proporre idee e possibili soluzioni, affinché il cittadino potesse sentirsi parte attiva in scelte di tale importanza e

l'Amministrazione Comunale potesse assolvere al suo dovere di fornire risposte precise, in tempi rapidi, ai cittadini".

Tutte istanze rimaste senza risposta.

Non sono però rimaste prive di reazione da parte di alcuni Amministratori, le legittime dimostranze del celebre critico letterario e docente universitario Professor Dante Isella e dell'affermato Architetto Riccardo Blumer "se si ritengono migliori di noi, vengano al nostro posto", è stata la risposta.

Forse noi, in passato, abbiamo espresso il nostro dissenso in modo troppo garbato, ma questi toni non ci appartengono e non dovrebbero appartenere a nessun Amministratore Pubblico!

Dario Zanetti

Capogruppo di Minoranza